

Fondazione "Eugenio Bravi"



Codice Etico

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO

AI SENSI DEL D. Lgs. 8 GIUGNO 2001 n. 231

Fondazione "Eugenio Bravi"

Sommario

1. PREMESSA.....	3
2. MISSIONE DELLA FONDAZIONE EUGENIO BRAVI E PRINCIPI ETICI DI RIFERIMENTO.....	4
3. DESTINATARI.....	6
3.1 OBBLIGHI DEI DESTINATARI	7
4. CONFLITTO D'INTERESSI.....	8
5. TUTELA DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE	10
6. TUTELA DELL'IMMAGINE DELLA FONDAZIONE.....	10
7. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE.....	11
8. REGOLE DI CONDOTTA NELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DELL'ENTE	11
8.1 RAPPORTI CON GLI OSPITI	11
8.2 RAPPORTI CON IL PERSONALE.....	12
8.3 RAPPORTI CON I TERZI	14
8.3.1 RAPPORTI CON I FORNITORI	14
8.3.2 RAPPORTI CON LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI.....	16
8.3.3 INIZIATIVE A FAVORE DELLA PERSONA E DELLA COLLETTIVITÀ.....	18
8.3.4 RAPPORTI CON I MEDIA E COMUNICAZIONE.....	18
9. REGOLE DI CONDOTTA NEI CONFRONTI DI PARTITI, ORGANIZZAZIONI SINDACALI E ALTRE ASSOCIAZIONI.....	18
10. CONTRIBUTI E SPONSORIZZAZIONI.....	19
11. AUTHORITIES, ORGANI DI VIGILANZA E DI CONTROLLO.....	19
12. TUTELA DEI DATI PERSONALI	19
13. MODALITÀ DI ATTUAZIONE.....	20
13.1 ADOZIONE E DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO	20
13.2 OBBLIGHI DI INFORMAZIONE	20
13.3 VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO, FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO	21
14. DISPOSIZIONI FINALI.....	21

Fondazione "Eugenio Bravi"

1. Premessa

La Fondazione conforma la propria attività al rispetto dei principi etici di riferimento ed alle relative linee di condotta, enunciati nel presente codice etico, nel convincimento che l'etica nel perseguimento del proprio scopo sia un valore fondamentale per dare concreta ed effettiva attuazione alle volontà del Cavaliere del Lavoro Grande Ufficiale Dott. Eugenio Bravi.

Il presente codice etico costituisce parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ed implementato dalla Fondazione ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Fondazione "Eugenio Bravi"

2. Missione della Fondazione Eugenio Bravi e principi etici di riferimento

La Fondazione ha per scopo di accogliere, far soggiornare ed assistere, secondo le proprie disponibilità economico-finanziarie, le persone anziane bisognose che abbiano superato gli anni sessanta, di ambo i sessi, di buona educazione e cultura, provenienti da classi sociali medie, o, anche elevate, cioè che abbiano vissuto in decorosa agiatezza: in caso di necessità il Consiglio di Amministrazione può richiedere un contributo a parziale copertura delle spese di mantenimento, alloggio e gestione della casa, da determinarsi ordinariamente in sede di approvazione del bilancio di previsione. Le attività della Fondazione sono improntate alla massima trasparenza nei confronti di tutti i soggetti che ad essa contribuiscono e di tutti i cittadini.

Con l'adozione del presente codice etico, la Fondazione Eugenio Bravi si impegna a rispettare, nello svolgimento di tutte le proprie attività, le leggi, i regolamenti e le discipline internazionali, nazionali e regionali.

Nel rispetto del principio di legalità sopra enunciato e nella convinzione che, oltre alla perizia tecnico-professionale, sia centrale per gli operatori una presa di coscienza verso le proprie responsabilità etiche, la Fondazione si impegna a far sì che i propri regolamenti interni, la propria attività e le proprie relazioni, sia interne sia esterne, siano sempre informate al rispetto dei principi di onestà integrità morale, buona fede e correttezza, trasparenza, obiettività ed imparzialità, non discriminazione per sesso, età, etnia, opinioni politiche, religione e condizioni di salute, di professionalità e valorizzazione delle risorse umane, di riservatezza sulle strategie dell'ente (come, ad esempio, progetti, investimenti, scelte gestionali), di tutela dei dati personali, di tutela della salute e dell'ambiente, di tracciabilità delle attività, verificabilità, costante vigilanza e controllo sui processi di decisione, autorizzazione e svolgimento delle relazioni ed attività medesime. Lo scopo, che la Fondazione persegue, è quello di salvaguardare tutti i soggetti coinvolti, direttamente o indirettamente, nelle attività da questa svolte e di assicurare un metodo di lavoro efficiente, affidabile, corretto, impostato al rispetto della normativa rilevante e dei principi etici ritenuti adeguati, necessari e imprescindibili per operare all'interno del mercato, nonché al rispetto delle conseguenti relazioni con operatori, imprese ed istituzioni nazionali e/o internazionali.

In nessun caso il perseguimento, diretto e indiretto, dell'interesse della Fondazione e dei suoi scopi può giustificare l'adozione di norme e/o condotte non conformi ai suddetti principi da parte di chiunque risulti a vario titolo coinvolto nelle attività della medesima,

Fondazione "Eugenio Bravi"

come ad esempio, i dipendenti, i fornitori, i clienti ed i consulenti.

Fondazione "Eugenio Bravi"

La Fondazione si impegna a informare, formare e sensibilizzare al rispetto dei suddetti principi detti soggetti con le modalità definite nel Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del d.lgs. 231/2001.

3. Destinatari

L'insieme dei principi etici, dei valori e delle regole comportamentali enunciati nel presente Codice devono ispirare le attività di tutti coloro che operano, dall'interno o dall'esterno, nell'interesse e/o a vantaggio della Fondazione Eugenio Bravi, ivi inclusi i membri degli Organi Statutari, il personale dirigente, i dipendenti, i collaboratori, i consulenti e *partners* commerciali, nonché ogni altro collaboratore esterno a vario titolo ed i soggetti esterni che operano nell'interesse e/o a vantaggio della Fondazione.

In particolare, a titolo esemplificativo sono individuati quali "Destinatari" (o singolarmente "Destinatario") del presente Codice:

- i componenti dell'organo di amministrazione, che si ispirano ai principi del Codice nel perseguimento delle finalità statutarie;
- l'organo di controllo che assicura il rispetto e l'osservanza dei contenuti del Codice nell'esercizio delle proprie funzioni;
- i dirigenti, che danno concretezza ai valori ed ai principi contenuti nel Codice, facendosi carico delle relative responsabilità interne ed esterne della Fondazione e rafforzando la fiducia, la coesione e lo spirito di gruppo;
- i dipendenti, che, nel dovuto rispetto della legge e delle normative vigenti, adeguano le proprie azioni e i propri comportamenti ai principi, agli obiettivi e agli impegni previsti dal Codice;
- i collaboratori, i consulenti e *partners*, nonché ogni altro collaboratore esterno a vario titolo ed i soggetti esterni, che operano nell'interesse e/o a vantaggio della Fondazione e uniformano la propria condotta ai principi sanciti dal presente Codice.

È richiesto a tutti i Destinatari di osservare e, per quanto di propria competenza, di far osservare i principi contenuti nel Codice: in nessuna circostanza, la pretesa di agire nell'interesse e/o a vantaggio della Fondazione giustifica l'adozione di comportamenti contrari a quelli qui enunciati e, in genere, a tutte le disposizioni legislative e/o regolamentari applicabili.

Fondazione "Eugenio Bravi"

3.1 OBBLIGHI DEI DESTINATARI

Responsabilità

Ciascun Destinatario svolge la propria attività lavorativa ed il proprio incarico con impegno e rigore professionale, onestà, diligenza, efficienza, trasparenza e correttezza, utilizzando al meglio gli strumenti e il tempo a sua disposizione ed assumendo le responsabilità connesse agli impegni assunti.

Ciascun Destinatario deve fornire apporti professionali adeguati alle responsabilità assegnate e deve agire in modo da tutelare il prestigio e l'immagine della Fondazione.

Legalità

I Destinatari sono tenuti al rispetto delle leggi e, in generale, delle normative vigenti nei Paesi in cui operano. I Destinatari sono inoltre tenuti al rispetto dei regolamenti e delle procedure e istruzioni impartite dalla Fondazione in quanto attuazione di obblighi normativi.

Correttezza

Tutte le azioni e le operazioni compiute ed i comportamenti tenuti da ciascuno dei Destinatari nello svolgimento del proprio incarico o funzione sono ispirati a trasparenza, correttezza e reciproco rispetto nonché al rispetto delle regole deontologiche, peritali e professionali eventualmente applicabili. I Destinatari sono inoltre tenuti al rispetto dei regolamenti e delle procedure interne, in quanto attuazione di obblighi deontologici professionali. Ciascun Destinatario deve fornire apporti professionali adeguati alle responsabilità assegnate e deve agire in modo da tutelare il prestigio e l'immagine della Fondazione.

Onestà

Nell'ambito della propria attività tutti sono tenuti a rispettare con diligenza le leggi vigenti, il Codice Etico ed i regolamenti interni. In nessun caso, il perseguimento dell'interesse della Fondazione può giustificare una condotta non onesta. A tutti è vietato, nello svolgimento delle proprie funzioni, dare o promettere denaro o altre utilità; tale condotta è vietata sia che venga realizzata nell'esclusivo interesse personale, sia che venga posta in essere nell'interesse o a vantaggio della Fondazione.

Fondazione "Eugenio Bravi"

Trasparenza

I Destinatari sono tenuti a rispettare la trasparenza, intesa come chiarezza, completezza e pertinenza delle informazioni, evitando situazioni ingannevoli nelle operazioni compiute per conto della Fondazione. I Destinatari sono tenuti al rispetto dei regolamenti e delle procedure e istruzioni interne, in quanto attuazione del principio di trasparenza. Tutti si impegnano a fornire le dovute informazioni chiare, frequenti, complete e accurate; a tal fine viene adottata una comunicazione di facile ed immediata comprensione da parte del soggetto a cui le informazioni stesse sono indirizzate per permettere decisioni autonome e consapevoli. Tutti si impegnano, inoltre, a verificare preventivamente che le informazioni comunicate all'esterno ed all'interno siano veritiere, complete e chiare.

Riservatezza

I Destinatari assicurano la massima riservatezza sulle notizie e informazioni costituenti il patrimonio dell'ente o inerenti all'attività di Fondazione Eugenio Bravi, acquisite e/o elaborate in occasione dell'espletamento del proprio incarico o funzione.

Il trattamento delle informazioni riservate è disciplinato - in coerenza con le disposizioni di legge ed i regolamenti applicabili - da apposite procedure interne.

Rispetto della dignità della persona

I Destinatari assicurano il rispetto della Persona, riconoscendo il valore della vita, della salute e della dignità umana.

I Destinatari trattano in modo egualitario ogni persona, evitando qualunque forma di discriminazione, in particolare per motivi di religione, sesso, età, preferenze sessuali, origini razziali o etniche.

4. Conflitto d'interessi

Al fine del perseguimento degli obiettivi che la Fondazione si pone, deve essere evitata qualunque situazione di conflitto di interesse, tra attività economiche, personali o familiari e le mansioni svolte all'interno della Fondazione.

A titolo esemplificativo, e non esaustivo, possono determinare conflitto di interesse le seguenti situazioni:

- avere interessi economici e finanziari, anche attraverso familiari, con fornitori o concorrenti;

Fondazione "Eugenio Bravi"

- accettare denaro, regali (se non nei limiti delle normali relazioni di cortesia e purché di modico valore), favori o altro beneficio di qualsiasi natura da persone, aziende o enti che sono o intendono entrare in rapporto con la Fondazione;
- strumentalizzare la propria posizione funzionale per la realizzazione di interessi personali, siano o meno contrastanti con quelli della Fondazione;
- avviare trattative e/o concludere accordi - in nome e/o per conto della Fondazione - le cui controparti siano propri familiari o soci, ovvero persone giuridiche riconducibili al Destinatario o nelle quali lo stesso abbia un qualsivoglia interesse.

In ogni caso è necessario:

- evitare tutte le situazioni e tutte le attività in cui si può manifestare un conflitto con gli interessi della Fondazione Eugenio Bravi o che possano interferire con la capacità di assumere decisioni imparziali, nell'esclusivo interesse della Fondazione e nel pieno rispetto dei principi e dei contenuti del Codice;
- in generale, adempiere esattamente alle funzioni ed agli incarichi demandati. Ad ulteriore specificazione di quanto precede, ogni Destinatario che ricopra, contestualmente al proprio incarico in Fondazione Eugenio Bravi, una qualsiasi carica e/o funzione o che abbia, direttamente o indirettamente, un interesse commerciale, finanziario, personale o altro, in qualsiasi ente terzo "collegato" alla Fondazione Eugenio Bravi, in veste di attuale, potenziale o eventuale utente, cliente, fornitore, mutuante, debitore, creditore, locatario, locatore, concessionario, concedente, candidato per fusione o acquisizione o concorrente o, più in generale, di controparte contrattuale e che possa trarre da ciò un vantaggio personale, deve, in particolare, riferire il fatto al Presidente e al Direttore i quali verificheranno se tale situazione costituisce un conflitto di interesse e se la stessa, allorquando accertata, sia inappropriata o dannosa per gli interessi della Fondazione Eugenio Bravi.

Fermo quanto precede ed indipendentemente dalla sussistenza di una situazione di conflitto di interesse, ogni funzione e/o carica, ivi inclusa ogni funzione e/o carica avente rilevanza esterna, potrà essere accettata da ciascun Destinatario solo nella misura in cui la stessa non interferisca con i compiti e con le responsabilità del Destinatario all'interno di Fondazione Eugenio Bravi. Qualsiasi funzione e/o carica, ivi inclusa ogni funzione e/o carica avente rilevanza esterna, che possa, anche solo potenzialmente, compromettere l'indipendenza di giudizio del singolo Destinatario non potrà essere assunta o accettata.

Fondazione "Eugenio Bravi"

5. Tutela del patrimonio della Fondazione

Ogni Destinatario è tenuto a salvaguardare il patrimonio della Fondazione, custodendo i beni mobili e immobili, le attrezzature, le risorse tecnologiche e i supporti informatici, le informazioni della Fondazione Eugenio Bravi. In particolare, ogni Destinatario deve:

- usare i beni della Fondazione secondo i regolamenti interni, osservando scrupolosamente tutti i programmi di sicurezza per prevenirne l'uso non autorizzato o il furto;
- evitare utilizzi impropri dei beni della Fondazione che possano essere causa di danno o di riduzione di efficienza o, comunque, in contrasto con l'interesse della Fondazione;
- mantenere il segreto sulle informazioni riservate riguardanti la Fondazione, evitando di rivelarle a terzi soggetti;
- rispettare scrupolosamente quanto previsto dalle *policy* di sicurezza della Fondazione, al fine di non compromettere la funzionalità e la protezione dei sistemi informatici; è, in particolare, vietato alterare in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenire illegalmente con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico o ad esso pertinente a danno dello Stato o di un Ente Pubblico;
- custodire e non rivelare a terzi non autorizzati la propria *password* personale e il proprio codice di accesso alle banche dati aziendali;
- non riprodurre per uso personale i *software* aziendali né utilizzare per fini privati gli strumenti in dotazione;
- non inviare messaggi di posta elettronica minatori e ingiuriosi, non ricorrere a linguaggio non educato o non professionale, non esprimere commenti inappropriati che possano recare offesa alla persona e/o danno all'immagine della Fondazione.

Ogni Destinatario è responsabile della protezione delle risorse a lui affidate e ha il dovere di informare tempestivamente i propri diretti responsabili di eventi potenzialmente dannosi.

6. Tutela dell'immagine della Fondazione

La buona reputazione e l'immagine di Fondazione Eugenio Bravi rappresentano una risorsa immateriale essenziale.

I Destinatari si impegnano ad agire in conformità ai principi dettati dal presente Codice nei rapporti tra colleghi, utenti e terzi in generale, mantenendo un contegno decoroso conforme

Fondazione "Eugenio Bravi"

agli standard comuni agli enti delle dimensioni e del rilievo di Fondazione Eugenio Bravi.

7. Gestione amministrativa, contabile e finanziaria della Fondazione

La Fondazione Eugenio Bravi assicura la corretta tenuta dei libri sociali nel rispetto delle normative di legge, dei regolamenti e dello statuto vigenti, nonché il rispetto dei principi di veridicità e correttezza nella redazione di qualsiasi documento giuridicamente rilevante nel quale si evidenzino elementi economici, patrimoniali e finanziari, compresi i dati relativi alle sue partecipazioni.

La Fondazione riconosce quale principio fondamentale quello della corretta informazione degli organi e delle funzioni competenti, in ordine ai fatti significativi concernenti la gestione dell'ente e quella contabile. Ogni operazione e transazione devono essere correttamente registrate, autorizzate, verificabili, legittime, coerenti e congrue, nel rispetto delle normative di legge, dei regolamenti e dello statuto vigenti.

La Fondazione Eugenio Bravi attua una gestione amministrativa, contabile e finanziaria volta ad assicurare, oltre ad una sana e corretta gestione, la continuità dell'attività dell'ente nell'interesse di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nell'attività stessa.

Il sistema di contabilità garantisce la registrazione di ogni operazione di natura economico/finanziaria nel rispetto dei principi, dei criteri e delle modalità di redazione e tenuta della contabilità dettate dalle norme vigenti.

La Fondazione Eugenio Bravi persegue l'oggetto sociale nel rispetto della legge, dello statuto e dei regolamenti interni, assicurando il corretto funzionamento degli organi statutari e salvaguardando l'integrità del patrimonio.

8. Regole di condotta nello svolgimento dell'attività dell'ente

8.1 RAPPORTI CON GLI OSPITI

La Fondazione Eugenio Bravi persegue e mantiene adeguati standard di qualità nell'esercizio delle proprie attività sulla base dei parametri tecnici, organizzativi e funzionali proposti, richiesti e concordati con i propri ospiti onde massimizzarne la soddisfazione.

La Fondazione persegue con i propri ospiti, che considera come unici, ciascuno come parte integrante e fondamentale del proprio patrimonio aziendale, rapporti fondati sulla reciproca fiducia, collaborazione, buona fede, correttezza e lealtà, nel rispetto dei differenti ruoli e

Fondazione "Eugenio Bravi"

prerogative professionali e tecniche.

8.2 RAPPORTI CON IL PERSONALE

La Fondazione considera le proprie risorse umane come strategiche nel perseguimento del proprio scopo e, con esso, nella valorizzazione del proprio patrimonio.

La Fondazione uniforma i propri processi di selezione ed acquisizione del personale al rispetto dei principi e valori enunciati nel presente Codice, secondo criteri comparativi basati su pari opportunità e sul merito.

La costituzione dei rapporti di lavoro dipendente e di collaborazione professionale avviene nel rigoroso rispetto delle leggi vigenti in materia.

La Fondazione assicura la formazione continua del proprio personale, etica e tecnico-professionale, in tutti gli aspetti relativi allo svolgimento in sicurezza delle mansioni cui lo stesso viene adibito.

È interesse e obiettivo della Fondazione favorire lo sviluppo del potenziale di ciascun dipendente o collaboratore, promuovendo un ambiente, delle procedure ed un'organizzazione del lavoro che siano costantemente improntati:

- al rispetto, anche in sede di selezione del personale, della personalità e della dignità di ciascun individuo al fine di prevenire in ogni momento la creazione di situazioni di disagio, ostilità o intimidatorie;
- alla prevenzione di discriminazioni e abusi di ogni tipo;
- alla definizione di ruoli, responsabilità, deleghe e disponibilità di informazioni idonee a far sì che ciascun membro dell'organizzazione possa assumere le decisioni che gli competono nell'interesse della Fondazione.

La Fondazione persegue l'ottimizzazione nell'impiego delle proprie risorse umane impegnandole secondo criteri di merito, nel rispetto delle leggi, della contrattazione collettiva e dei principi etici di riferimento.

La Fondazione impronta il rapporto con il proprio personale a criteri di reciproca lealtà, collaborazione, partecipazione e coinvolgimento nel perseguimento del proprio scopo.

La Fondazione Eugenio Bravi esige che nelle relazioni di lavoro non si verificino molestie di alcun genere, quali ad esempio, la creazione di un ambiente di lavoro ostile nei confronti di singoli lavoratori o gruppi di lavoratori, l'ingiustificata interferenza con il lavoro altrui o la creazione di ostacoli e impedimenti alle prospettive professionali altrui.

Fondazione "Eugenio Bravi"

Il dipendente che ritenesse di essere stato oggetto di molestie o di discriminazioni per motivi legati all'età, al sesso, alla razza, allo stato di salute, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose, ecc., potrà segnalare l'accaduto al Consiglio di Amministrazione e all'Organismo di Vigilanza che valuteranno l'effettiva violazione del Codice.

La Fondazione si impegna al rigoroso rispetto dei diritti individuali e sindacali dei lavoratori in ottemperanza alle leggi vigenti, in particolare ai principi sanciti dalla Costituzione, dal Codice Civile e dallo Statuto dei Lavoratori (L. 300/1970), che si intendono qui come integralmente riprodotti e richiamati, ed assicura condizioni di lavoro conformi alle vigenti norme in materia di sicurezza e salute, con il costante monitoraggio degli ambienti di lavoro.

Il personale adempie ai propri doveri attraverso lo scrupoloso adempimento dei compiti assegnati dalla Fondazione conformemente agli obblighi assunti con il contratto di lavoro, al sistema disciplinare adottato dalla Fondazione medesima ed alle disposizioni del presente Codice.

Il personale utilizza gli strumenti di lavoro con la massima diligenza, osservando scrupolosamente le norme vigenti per l'utilizzo di tali strumenti in materia di sicurezza e le disposizioni impartite dalla Fondazione, in modo da prevenire danni alla propria persona, alla Fondazione medesima ed ai terzi.

Il personale si astiene dallo svolgere, durante l'orario di lavoro, attività estranee alle proprie mansioni lavorative e dall'utilizzare internet e la posta elettronica per finalità estranee all'attività di impresa.

L'osservanza delle disposizioni contenute nel presente Codice costituisce parte integrante ed essenziale delle obbligazioni contrattuali facenti capo al personale ed è sanzionata a norma di legge e del sistema disciplinare.

È rigorosamente vietato sollecitare o accettare, per sé o per altri, raccomandazioni, trattamenti di favore, doni o altra utilità da parte dei soggetti con i quali si entra in relazione; è parimenti imposto di astenersi dal ricevere benefici di ogni genere che possano essere o apparire tali da influenzare la propria indipendenza di giudizio o imparzialità.

La Fondazione persegue nel modo più rigoroso ogni condotta del personale che costituisca abuso della posizione gerarchica. Le decisioni assunte dal personale devono basarsi su principi di sana e prudente gestione, su una corretta valutazione dei rischi e dei benefici

Fondazione "Eugenio Bravi"

connessi alle stesse, nella consapevolezza che le mansioni e le scelte operate da ciascuno in conformità del proprio ruolo costituiscono tutte l'indispensabile contributo al perseguimento degli scopi della Fondazione.

8.3 RAPPORTI CON I TERZI

8.3.1 RAPPORTI CON I FORNITORI

Nella selezione dei fornitori di qualsiasi natura, la Fondazione si ispira ai criteri di valutazione finalizzati ad individuare il miglior contraente in ragione della maggiore competitività oggettiva dei beni e/o servizi offerti e della loro maggiore qualità, intesa anche come rispondenza del fornitore e di detti beni e/o servizi ai principi espressi nel presente Codice.

A tale riguardo, la Fondazione Eugenio Bravi richiede alle funzioni e ai Destinatari di:

- osservare scrupolosamente le procedure interne relative alla selezione ed alla gestione dei rapporti con i fornitori e con i collaboratori esterni;
- osservare e far rispettare, nei rapporti di fornitura e di collaborazione, le disposizioni di legge applicabili e le condizioni contrattualmente previste.

Al fine di assicurare la correttezza delle procedure di selezione dei fornitori e dei collaboratori esterni, i Destinatari deputati alla selezione dovranno:

- assicurare la massima trasparenza delle operazioni effettuate;
- garantire l'imparzialità in ogni fase del procedimento;
- mantenere la riservatezza delle informazioni non suscettibili di divulgazione;
- denunciare tempestivamente al Direttore ogni eventuale o potenziale conflitto di interesse; il Direttore, se del caso, informa tempestivamente l'Organismo di Vigilanza.

Le relazioni con i fornitori e con i collaboratori esterni sono sempre regolate da specifici contratti finalizzati a conseguire la massima chiarezza nella disciplina del rapporto. A tale proposito, la Fondazione Eugenio Bravi vigila affinché i Destinatari incaricati:

- non inducano i fornitori o i collaboratori a stipulare un contratto sfavorevole nella prospettiva di successivi vantaggi;
- diano avvio alle attività oggetto del rapporto solo a seguito della stipula dei relativi contratti;
- non ricevano omaggi o altra forma di beneficio, non direttamente ascrivibili a normali relazioni di cortesia.

Per quanto riguarda in particolare i fornitori, al fine di garantire l'integrità e l'indipendenza nei rapporti con gli stessi, la Fondazione Eugenio Bravi adotta la massima trasparenza ed

Fondazione "Eugenio Bravi"

efficienza del processo di acquisto, attraverso in particolare:

- la separazione dei ruoli - laddove concretamente praticabile - tra l'unità che richiede la fornitura e quella che stipula il relativo contratto;
- l'adozione di formalità adatte a documentare adeguatamente le scelte adottate.
- la conservazione delle informazioni e dei documenti ufficiali di gara o relativi alla selezione dei fornitori, nonché dei documenti contrattuali, per i periodi stabiliti dalle normative vigenti e richiamati nelle procedure interne di acquisto.

I collaboratori preposti alla conclusione dei contratti o al conferimento di incarichi di qualsiasi natura per conto della Fondazione, improntano i procedimenti negoziali ai suddetti principi etici di riferimento, di onestà, integrità, buona fede e correttezza, trasparenza, obiettività ed imparzialità/non discriminazione, di professionalità, valorizzazione delle risorse umane, di riservatezza, di tutela dei dati, della salute e dell'ambiente, di documentazione delle attività, di verificabilità, costante vigilanza e controllo sulle stesse, nel rispetto del terzo contraente, in particolare della sua legittima aspettativa di ricevere istruzioni chiare circa la natura dell'incarico nonché quanto dovuto per la prestazione resa.

La forma dei contratti e della corrispondenza con i terzi in genere dovrà essere chiara e semplice.

La scelta dei canali di contatto più idonei alla trasmissione dei contenuti verrà determinata di volta in volta in ragione dello scopo e del destinatario, avendo cura di non utilizzare strumenti ingannevoli o non veritieri.

I collaboratori, nello svolgimento delle funzioni cui sono preposti, devono agire nell'esclusivo interesse della Fondazione, astenendosi dal porre in essere condotte nelle quali possa anche solo potenzialmente essere ravvisata una situazione di conflitto di interessi, ovvero ipotesi di illecito.

È fatto divieto assoluto ai collaboratori di svolgere pratiche di favore verso i terzi contraenti atte a costituire disparità di trattamento o posizioni di privilegio nelle procedure di acquisto di beni e servizi, nonché per la realizzazione di opere.

Eventuali rapporti personali dei collaboratori con i fornitori devono essere segnalati alla

Fondazione "Eugenio Bravi"

Fondazione prima di ogni trattativa.

L'osservanza del Codice Etico e dei Protocolli del Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D. Lgs. 231/2001 da parte dei collaboratori e dei fornitori integra gli obblighi di adempiere ai doveri di diligenza e buona fede nelle trattative e nell'esecuzione dei contratti in essere con la Fondazione. La violazione delle norme del Codice Etico e dei Protocolli richiamati dal contratto può costituire, secondo la gravità, giusta causa di revoca o risoluzione dei contratti con ogni conseguenza di legge, incluso il risarcimento del danno.

8.3.2 RAPPORTI CON LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

I rapporti fra la Fondazione e le Pubbliche Amministrazioni sono improntati a correttezza, trasparenza, collaborazione e non ingerenza, nel rispetto dei reciproci ruoli e della normativa vigente.

Tali rapporti sono riservati agli organi della Fondazione a ciò delegati.

Al fine di non compiere atti in contrasto con la normativa vigente ed applicabile o, comunque, pregiudizievoli dell'integrità e della reputazione di Fondazione Eugenio Bravi, tutti rapporti con le Pubbliche Amministrazioni nazionali o estere, ivi incluse l'assunzione di qualsivoglia impegno e la correlata gestione delle risorse finanziarie, devono essere intrattenuti dalle sole funzioni della Fondazione a ciò specificamente preposte ed autorizzate, nel pieno rispetto dei principi enunciati nel presente Codice e nella completa osservanza delle procedure interne.

È pertanto necessario che venga raccolta e conservata la documentazione atta a ricostruire il percorso procedurale attraverso il quale la Fondazione Eugenio Bravi è entrata in contatto ed intrattiene rapporti con la Pubblica Amministrazione; ciò anche al fine di tenere costantemente sotto controllo il rispetto delle procedure interne e delle eventuali evoluzioni delle stesse.

La Fondazione rifiuta comportamenti che possano essere anche soltanto interpretati, da un osservatore terzo ed imparziale, come collusivi o comunque lesivi dei suddetti principi.

In particolare è tassativamente vietato erogare o promettere pagamenti o compensi sotto

Fondazione "Eugenio Bravi"

qualsiasi forma, direttamente o per interposta persona, per indurre, facilitare o remunerare una decisione, il compimento di un atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio, della Pubblica Amministrazione.

I collaboratori della Fondazione, qualora ricevano richieste, esplicite o implicite, di benefici di qualsiasi natura da parte di funzionari della Pubblica Amministrazione, ovvero da parte di altri soggetti che agiscono per conto della stessa, devono immediatamente sospendere ogni rapporto e informare per iscritto i propri superiori e l'Organismo di Vigilanza.

È vietata ogni forma di elusione delle suddette prescrizioni, anche mediante il ricorso a forme diverse di aiuti e/o contribuzioni, come, ad esempio a sponsorizzazioni, incarichi, consulenze, pubblicità e/o abbuoni.

È vietato l'utilizzo di dichiarazioni, attestazioni e/o documenti falsi, sia materiali sia ideologici, e/o comunque il ricorso ad artifici o raggiri volti a procurare alla Fondazione un ingiusto profitto, diretto o indiretto, come, ad esempio, contributi, finanziamenti, altre erogazioni, concessioni, autorizzazioni, licenze o altri atti amministrativi non dovuti.

Nessun Destinatario può accettare alcun regalo, favore o altra forma di intrattenimento da terzi a meno che gli stessi siano da considerarsi, a seconda delle circostanze, quale segno di apprezzamento socialmente accettabile e, in ogni caso, moderati in termini di prezzo, di quantità e di qualità.

In nessun modo un regalo, un favore o qualsiasi altra forma di intrattenimento di qualunque genere che possa alterare l'indipendenza del Destinatario o che sia inteso ad ottenere favori commerciali, sconti o altro trattamento preferenziale può essere accettato. Qualsiasi regalo, favore o forma di intrattenimento di qualsiasi genere che violi una qualunque disposizione legislativa e/o regolamentare applicabile o che possa essere considerato equivocabile o sconveniente deve essere rifiutato dal Destinatario interessato.

Qualsiasi Destinatario cui sia offerto un regalo, un favore o qualsiasi altra forma di intrattenimento che lo stesso ritenga oltrepassare i suddetti limiti deve riferire tale circostanza al proprio responsabile, affinché possano essere adottate appropriate misure.

Particolare attenzione e cura deve essere posta nei rapporti con pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio o dipendenti in genere della Pubblica Amministrazione, sia italiane che

Fondazione "Eugenio Bravi"

estere, in riferimento a: gare d'appalto, contratti, autorizzazioni, licenze, concessioni, richieste e/o gestione ed utilizzazione di finanziamenti e contributi di provenienza pubblica (nazionale o comunitaria), gestione di commesse, rapporti con autorità di vigilanza o altre autorità indipendenti, enti previdenziali, enti addetti alla riscossione dei tributi, organi di procedure fallimentari, procedimenti civili, penali o amministrativi, enti preposti alla sicurezza ed alla prevenzione di infortuni e simili ed ogni altro ente appartenente alla Pubblica Amministrazione.

In caso di verifiche ispettive la Fondazione è tenuta ad un comportamento improntato alla massima collaborazione e trasparenza.

8.3.3 INIZIATIVE A FAVORE DELLA PERSONA E DELLA COLLETTIVITÀ

La Fondazione riconosce, in via di principio, la propria responsabilità nel contribuire, attraverso il perseguimento del proprio scopo, alla crescita del benessere materiale e morale della persona e della collettività e lo promuove sostenendo iniziative di carattere culturale e sociale.

La Fondazione non sostiene organizzazioni di carattere politico, né aderisce ad iniziative di natura esclusivamente o prevalentemente politica.

8.3.4 RAPPORTI CON I MEDIA E COMUNICAZIONE

La Fondazione, consapevole del ruolo fondamentale della comunicazione anche per il perseguimento del proprio scopo, collabora con i media nel rispetto reciproco e dei terzi, al fine di rispondere con tempestività, completezza e trasparenza alle esigenze di informazione.

La Fondazione cura le proprie pubblicazioni/comunicazioni informative e/o pubblicitarie su carta ed in rete (*web*) nel rispetto dei suddetti principi etici di riferimento e della morale collettiva.

I rapporti con i media sono riservati agli organi della Fondazione a ciò delegati.

9. Regole di condotta nei confronti di partiti, organizzazioni sindacali e altre associazioni

La Fondazione Eugenio Bravi si astiene da qualsiasi pressione diretta o indiretta su esponenti politici o sindacali, non finanzia partiti né in Italia né all'estero, loro rappresentanti o candidati, non effettua sponsorizzazioni di congressi o feste che abbiano un fine esclusivo di propaganda politica.

Fondazione "Eugenio Bravi"

I Destinatari non possono svolgere attività politica durante l'orario di lavoro o utilizzare beni o strutture della Fondazione a tale scopo. È inoltre vietata l'erogazione di contributi a organizzazioni con le quali può ravvisarsi un conflitto di interessi quali, a titolo esemplificativo, sindacati, organizzazioni ambientaliste, associazioni di consumatori, ecc..

10. Contributi e sponsorizzazioni

Fermo quanto previsto al precedente Articolo 9, la Fondazione Eugenio Bravi può cooperare, anche finanziariamente, con organizzazioni quali, a titolo esemplificativo, sindacati, associazioni di consumatori, ecc., per prestazioni o specifici progetti in base a criteri oggettivi e identificati, come ad esempio:

- finalità riconducibili allo scopo della Fondazione e/o coerenti ai principi etici di riferimento;
- destinazione chiara e documentabile delle risorse.

Quanto alle attività di sponsorizzazione, le stesse possono, se del caso, riguardare i temi del sociale, dello sport, dello spettacolo, dell'arte e della cultura.

In relazione all'erogazione dei contributi ed alle attività di sponsorizzazione ed al fine di assicurare un adeguato livello di controllo, deve essere sempre richiesta espressa autorizzazione da parte delle funzioni preposte alla gestione di tali rapporti/attività all'interno di Fondazione Eugenio Bravi.

11. Authorities, organi di vigilanza e di controllo

La Fondazione Eugenio Bravi fa piena e scrupolosa osservanza alle regole emesse dalle *authorities* e/o dagli organi di vigilanza e controllo.

Per garantire la massima trasparenza, la Fondazione Eugenio Bravi e i Destinatari interessati si impegnano a non trovarsi in situazioni di conflitto di interesse con dipendenti e/o funzionari di qualsiasi *authority*, organo di vigilanza e controllo e loro familiari.

12. Tutela dei dati personali

Sono da considerarsi dati personali tutte le informazioni relative a persone fisiche, identificate o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale nonché tutti i dati idonei a rivelare, tra l'altro, l'origine razziale ed etnica, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere filosofico, politico o sindacale (di seguito

Fondazione "Eugenio Bravi"

identificati come i "Dati Personali").

Al fine di garantire la tutela dei Dati Personali, la Fondazione Eugenio Bravi si impegna a trattare gli stessi nel rispetto della normativa di riferimento e, in particolare, secondo i principi di trasparenza, liceità, garanzia di qualità e correttezza dei medesimi.

La Fondazione garantisce la pertinenza del trattamento dei Dati Personali alle finalità dichiarate e perseguite; i Dati Personali non sono, pertanto, trattati secondo modalità o per il perseguimento di finalità differenti rispetto a quelle necessarie e comunque consentite ai sensi della normativa applicabile e, laddove richiesto, previo consenso dell'interessato.

13. Modalità di attuazione

13.1 ADOZIONE E DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO

La Fondazione cura la pubblicazione e la diffusione del presente Codice Etico, con adeguato risalto, in rete (*web*), nel sito istituzionale della Fondazione, e su carta, mediante la distribuzione di una copia del presente testo, e delle eventuali integrazioni e/o aggiornamenti, a tutti i propri collaboratori che danno atto per iscritto dell'avvenuto ricevimento.

L'Organismo di Vigilanza, istituito secondo le prescrizioni di cui al D. Lgs. 231/2001, ha il compito di vigilare sul rispetto, sull'adeguatezza e sull'aggiornamento del Codice.

Più precisamente, all'Organismo di Vigilanza sono attribuiti, tra gli altri, i seguenti compiti:

- controllare il rispetto del Codice, nell'ottica di evitare il rischio di commissione di alcuna delle fattispecie di reato previste dal D. Lgs. 231/2001;
- formulare le proprie osservazioni in merito alle problematiche di natura etica che dovessero insorgere nell'ambito delle decisioni interne alla Fondazione ed alle presunte violazioni del presente Codice di cui sia stato informato;
- supportare operativamente le strutture dell'ente nell'interpretazione e attuazione del presente Codice, quale strumento di riferimento costante del corretto comportamento da tenere durante lo svolgimento della propria attività;
- coordinare la revisione periodica del presente Codice, anche attraverso proprie proposte di adeguamento e/o aggiornamento;
- predisporre ed approvare il piano di comunicazione e formazione etica.

13.2 OBBLIGHI DI INFORMAZIONE

Chiunque giunga a conoscenza di presunte violazioni del presente Codice da parte dei Destinatari, di collaboratori o terzi deve informare immediatamente l'Organismo di

Fondazione "Eugenio Bravi"

Vigilanza, in forma orale o scritta, anche via rete (e-mail).

L'Organismo di Vigilanza procederà all'esame di ogni segnalazione, ed ai relativi approfondimenti, con la discrezione necessaria a prevenire eventuali ritorsioni, discriminazioni o altre forme di penalizzazione, fatta salva la necessità di ottemperare ad eventuali obblighi di legge in relazione ai fatti e/o situazioni segnalati.

La Fondazione potrà istituire appositi strumenti dedicati al fine di facilitare il flusso delle segnalazioni/informazioni da e/o verso l'Organismo di Vigilanza e la pronta risoluzione dei casi dubbi.

L'Organismo di Vigilanza, esaurita l'istruttoria sulle segnalazioni, relazionerà il Consiglio di Amministrazione sui casi di accertate violazioni del Codice etico.

13.3 VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO, FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO

La Fondazione persegue le violazioni del presente Codice a norma di legge, del sistema disciplinare e sanzionatorio e del Modello di organizzazione, gestione e controllo, di cui il presente Codice costituisce parte integrante. Le tipologie sanzionatorie sono previste dal sistema disciplinare e sanzionatorio e dalle contrattazioni collettive vigenti.

Esse sono proporzionate alla gravità della violazione e mai tali da ledere la dignità della persona umana.

La Fondazione si riserva di procedere giudizialmente alla tutela dei propri diritti nei confronti dei soggetti responsabili delle violazioni del presente Codice.

La Fondazione cura la formazione dei propri collaboratori e la sensibilizzazione dei terzi al rispetto del Codice Etico con attività organizzate in tal senso sulla scorta delle prescrizioni di cui al proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo.

L'Organismo di Vigilanza verifica l'effettiva applicazione del Codice Etico promuovendo ogni opportuna iniziativa per la diffusione, l'approfondimento, l'integrazione e l'aggiornamento dello stesso, garantendo lo sviluppo delle attività di comunicazione e formazione etica, analizzando ed integrando le proposte di revisione delle politiche e delle procedure della Fondazione con significativi impatti sull'etica dell'ente.

14. Disposizioni finali

Il presente Codice è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, che provvederà a determinare termini e modalità della sua diffusione e conoscenza, in conformità di quanto previsto al precedente articolo 13.

Ogni variazione e/o integrazione dello stesso sarà approvata con delibera dello stesso

Fondazione "Eugenio Bravi"

Consiglio di Amministrazione della Fondazione e tempestivamente diffusa ai tutti i Destinatari.